COMUNE DI FORANO – Provincia di Rieti
via del Passeggio n. 2 - 02044 Forano
posta@pec.comune.forano.ri.it
0765-570020

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI

Il Comune di Forano, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, con la presente La informa che al fine del corretto svolgimento delle proprie funzioni istituzionali tratterà i Suoi dati personali nel rispetto dei principi enunciati dal Regolamento (UE) 2016/679, fornendo le seguenti informazioni:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO	COMUNE DI FORANO Sede legale: Via del Passeggio n. 2 – 02044 Forano (RIETI) Indirizzo mail RPCT: segretariocomunale@comune.forano.ri.it Indirizzo pec posta@pec.comune.forano.ri.it Telefono 0765-570020
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)	DOTT. GIANLUCA LUCARELLI Indirizzo mail: g.lucarelli@toorange.it Indirizzo pec: toorange@pec.it
RESPONSABILI ESTERNI DEL TRATTAMENTO	WHISTLEBLOWING SOLUTIONS SEEWEB TRANSPARENCY INTERNATIONAL

TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI TRATTATI	Con riferimento alle finalità qui di seguito descritte, l'Ente potrà trattare le seguenti categorie di dati personali: a. DATI PERSONALI COMUNI b. CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI c. DATI RELATIVI A CONDANNE PENALI E REATI I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 delle istruzioni. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza: a) al dirigente del Dipartimento Risorse Umane e attività contrattuali, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare; b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso; c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012. I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	1. Il trattamento di dati personali relativo alla gestione delle segnalazioni di *whistleblowing* viene realizzato in osservanza del d.lgs. 24/2023 che dà attuazione alla Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. A tal riguardo, si informa l'interessato che i dati personali vengono trattati per consentire all'intestato Ente di svolgere l'istruttoria della segnalazione e dar seguito alla stessa, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 24/2023; 2. La gestione della segnalazione può comportare, una volta conclusa la fase istruttoria, la necessità di trasferirla alle autorità competenti (ANAC, Autorità Giudiziaria, Corte dei conti, altre Autorità Amministrative) per l'adozione dei provvedimenti conseguenti; 3. Nei casi di cui all'art. 12, commi 3, 4 e 5 d.lgs. 24/2023, può presentarsi la necessità di rivelare l'identità della persona segnalante; nel caso previsto dal comma 5, per poter palesare l'identità del segnalante è necessario chiedere il consenso a quest'ultimo.

MODALITA' DI TRATTAMENTO E MISURE DI SICUREZZA	Il trattamento dei dati è effettuato anche tramite la piattaforma informatica di whistleblowing. La piattaforma è dotata di misure di sicurezza idonee a garantire, ove necessario anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione. L'accesso alla piattaforma è soggetto alla politica "no-log", al fine di impedire l'identificazione della persona segnalante. Ciò significa che i sistemi informatici dell'Ente non saranno in grado di identificare il punto di accesso alla piattaforma (indirizzo IP) anche nel caso in cui detto accesso venisse effettuato da un dispositivo connesso alla rete aziendale. La piattaforma non utilizza cookie, né altre tecnologie di tracciamento assimilabili, per finalità di identificazione, profilazione o autenticazione degli utenti. In particolare, non viene fatto uso di meccanismi di memorizzazione persistente sul dispositivo dell'utente, quali cookie persistenti o tecnologie equivalenti, idonei a consentire il tracciamento dell'utente nel tempo o tra diverse sessioni di utilizzo.
BASI GIURIDICHE	Le sopra citate finalità di trattamento trovano fondamento di liceità nelle seguenti basi giuridiche: ✓ art. 6 par. 1 lett. c) Regolamento (UE) 2016/679: il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento -- finalità *sub* 1. e 2.; ✓ a seconda del contenuto della segnalazione pervenuta all'Ente, può essere svolto il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati – art. 10 Regolamento (UE) 2016/679 e art. 2-*octies*, co. 3, lett. a) D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 -- finalità *sub* 1. e 2.; ✓ a seconda del contenuto della segnalazione pervenuta all'Ente, può essere svolto il trattamento di categorie particolari di dati personali – art. 9 Regolamento (UE) 2016/679 e art. 2-*septies* D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 -- finalità *sub* 1. e 2.; ✓ art. 6, par. 1, lett. a) Regolamento (UE) 2016/679: l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità -- finalità *sub* 3.
DESTINATARI DEI DATI	Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione: se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC; Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.. Maggiori informazioni in merito possono essere richieste contattando il RPCT.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI	I dati forniti verranno conservati ai sensi dell'articolo 14 del. D.lgs. 24/2023, il quale stabilisce che le segnalazioni e la relativa documentazione *"sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione [...]"*.
DIRITTI DELL'INTERESSATO. DIRITTO DI RECLAMO	L'interessato ha il diritto di chiedere in ogni momento all'intestato Ente l'accesso ai propri dati personali, la rettifica degli stessi, nonché la loro cancellazione. L'interessato potrà, altresì, chiedere la limitazione del trattamento che lo riguarda e potrà opporsi allo stesso laddove sia esercitato in modo illegittimo. L'apposita istanza relativa all'esercizio dei sopracitati diritti potrà essere presentata o al sottoscritto Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati designato, ai recapiti sopra indicati (ai sensi degli artt. 15 e s.s. GDPR). Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI	Si ricorda che il conferimento e la comunicazione dei dati personali come sopra elencati è obbligatoria secondo le condizioni specificamente individuate dalla legge, evidenziando in tale sede che il rifiuto di comunicare informazioni obbligatoriamente dovute e necessarie potrebbe comportare l'impossibilità di gestire la segnalazione.
FONTI DA CUI HANNO ORIGINE I DATI PERSONALI	I dati personali dell'interessato possono avere origine dalle seguenti fonti: - segnalante; - altre persone coinvolte nella segnalazione.
RACCOLTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL CASO IN CUI SI VERIFICHI L'IPOTESI PREVISTA DALLA FINALITÀ DI CUI AL PUNTO 3.[1]	
CONSENSO	Si richiede il consenso alla rivelazione dell'identità della persona segnalante nel caso in cui ciò sia indispensabile per la difesa dell'incolpato nel contesto del procedimento disciplinare conseguente alla segnalazione. Si evidenzia che il mancato consenso a tale rivelazione comporterà, in ambito disciplinare, l'inutilizzabilità della segnalazione, ponendo fine al procedimento in corso. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7, par. 3, Regolamento UE 2016/679, "L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca." Il/la sottoscritto/a _____, con la sottoscrizione della presente, dichiara di aver ricevuto, letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e, pertanto, in merito al trattamento dei dati personali comportante la rivelazione della propria identità, □ ESPRIME IL CONSENSO - □ NEGA IL CONSENSO al trattamento dei dati personali, così come sopra descritti. Luogo e data _____ (firma interessato) _____

[1] "L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni […]", art. 12, co. 2, del d.lgs. 24/2023. A tal proposito si rende necessario esplicitare quanto stabilito dal comma 5 del medesimo articolo: "Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità."